Bollettino Piccoli Frutti

N. 07/2026 Data di invio: 28.07.2026

Con la presente vi inviamo il settimo Bollettino sui piccoli frutti della stagione 2026. Esso contiene le informazioni aggiornate su malattie e parassiti, nonché consigli sulle tecniche colturali. Il bollettino può essere completato con informazioni regionali dai Cantoni partecipanti e dal FiBL. Le annotazioni particolari relative alla coltivazione biologica sono evidenziate *in corsivo*.

Sommario

Situazione generale 1
Fragole – situazione attuale 2
Fragole – tecniche colturali 2
Fragole – misure fitosanitarie 4
Bacche – situazione attuale 6
Bacche – tecniche colturali 6
Bacche – misure fitosanitarie 7
Moscerino del ciliegio (Ds, *Drosophila suzukii*) 8
Danni causati dalle cimici alle fragole (*Lygus*) 8
Appuntamenti e informazioni generali 9

Situazione generale

La scorsa settimana si sono verificate le tanto attese precipitazioni su gran parte del territorio, accompagnate da un lieve calo delle temperature. Nei prossimi giorni è previsto tempo asciutto ma con temperature più contenute. Per le colture di piccoli frutti, le attuali condizioni meteorologiche rappresentano un leggero sollievo rispetto al periodo dove i potenziali danni da calore le scottature dei frutti erano sempre in agguato.
Le colture a ciclo unico e le varietà di fragole rifiorenti sono ancora in fase di raccolta.
Le temperature elevate hanno accelerato la maturazione dei frutti e, in alcuni casi, hanno determinato il termine anticipato della raccolta di alcune partite.

Vi è al momento una forte pressione esercitata da oidio, moscerino del ciliegio, afidi, acari e tripidi. Tuttavia, nelle colture c'è una buona presenza generale di insetti utili come coccinelle, larve di sirfidi e vespe parassitoidi.

Si prega di consultare la scheda informativa su come prevenire i danni da calore alle bacche: link (in tedesco).

Fragole – situazione attuale

La raccolta delle fragole nelle colture a ciclo programmato prosegue. Nelle serre e nei tunnel stanno maturando i frutti del secondo ciclo e delle varietà rifiorenti. Per le giovani piante di fragola appena messe a dimora è importante garantire un adeguato apporto idrico.

Fragole – tecniche colturali

Irrigazione

Nelle colture ancora presenti è importante continuare a monitorare attentamente l'irrigazione e adattarla alle condizioni atmosferiche. Lo stesso principio vale per l'applicazione di fertilizzanti. Ricordiamo che, in caso di clima secco e caldo, è necessario somministrare acqua a sufficienza e limitare la quantità di fertilizzante. Inoltre, in presenza di temperature elevate, l'irrigazione può essere utilizzata come sistema di raffreddamento. In questo caso è però fondamentale effettuare interventi brevi e mirati per evitare d'innescare un indesiderato aumento della pressione di malattie fungine. In caso di forte caldo, limitare la distribuzione di concimi minerali durante le ore più calde della giornata (tra le 11.00 e le 16.00), poiché a temperature superiori ai 30 °C, le piante non assorbono più i nutrienti.

Pacciamatura delle colture raccolte

I campi già raccolti che verranno mantenuti fino al prossimo anno dovrebbero essere trinciati rapidamente, per prevenire l'insorgenza di marciume dei frutti causato da *Botrytis* e infestazioni da moscerino del ciliegio. Per la trinciatura è preferibile scegliere giornate nuvolose. In caso di trinciatura precoce, si raccomanda di ripetere l'intervento nel corso dell'estate. Lasciare intatte le foglie centrali (cuore della pianta).

Figura 1: Campo di fragole pacciamato

La decisione di mantenere una coltura di fragole per un secondo anno dipende dallo stato sanitario delle piante, dalla densità della coltura, dalla varietà e dal tipo di commercializzazione previsto. Nei campi destinati all'autoraccolta da parte dei clienti, le colture biennali possono rivelarsi particolarmente redditizie, poiché in questo contesto la resa di raccolta assume un'importanza minore. È importante che la coltura sia sana e non eccessivamente vigorosa già nel primo anno, poiché potrebbe influenzare la dimensione dei frutti nel secondo anno, rendendoli più piccoli.

Prossimi impianti di fragole a ciclo programmato

Non dimenticare la concimazione delle colture a ciclo programmato e delle varietà rifiorenti. Se non è ancora stata effettuata, al momento dell'allegagione è opportuno procedere con la seconda concimazione (concimazione di copertura). Le analisi N_{min} possono essere utili per determinare il fabbisogno di concimazione.

Lavori colturali sulle fragole

- **Irrigazione/fertirrigazione:** adattare la gestione ai cambiamenti meteorologici e alla fine della raccolta. Dopodiché il valore del tensiometro può essere impostato a circa 350 hPa/mbar.
- **Colture raccolte:** se la coltura non viene mantenuta, lavorare il terreno il più rapidamente possibile, preferibilmente subito dopo la raccolta, per prevenire la proliferazione del moscerino del ciliegio.
- **Colture raccolte ma mantenute per un ulteriore anno di produzione:** in condizioni meteorologiche adeguate (tempo nuvoloso e non troppo caldo), procedere alla trinciatura (per i dettagli, vedere sopra).
- **Erbe infestanti:** evitare che quelle presenti arrivino alla fioritura, per prevenire la disseminazione.

- **Varietà rifiorenti:** eliminare gli stoloni e i tralci fruttiferi che hanno già prodotto.
- **Superfici destinate ai nuovi impianti estivi:** effettuare le analisi del terreno.
- **Preparazione del terreno per l'impianto di fragole:** terminare la coltura precedente 4–6 settimane prima dell'impianto mediante aratura o lavorazione con coltivatore, a seconda del tipo di terreno e della coltura precedente. In caso di controllo meccanico delle infestanti, effettuare circa 2–3 passaggi superficiali con l'erpice a denti (da metà a fine luglio). Preparare le aiuole rialzate circa tre settimane prima della data prevista per l'impianto.
- **Nuovi impianti:** prestare attenzione alla profondità d'impianto e controllarla. Se necessario, provvedere alla sostituzione delle singole piante. Nel caso di piante frigo non destinate alla raccolta, eliminare le infiorescenze.

Date di piantagione nell'Altopiano svizzero (piante da vaso, fragole)
Le varietà con una tendenza a produrre un numero ridotto di frutti, come ad esempio "Asia", "Darselect" e le varietà precoci, dovrebbero essere messe a dimora nelle prime settimane di agosto, poiché, in caso contrario, potrebbero sviluppare un numero insufficiente di gemme a fiore. Anche "Clery" può essere piantata anticipatamente, poiché mantiene la propria precocità anche in caso di forte sviluppo autunnale. Le altre varietà, che producono numerose gemme a fiore, dovrebbero essere piantate entro la metà di agosto. A partire da circa 700 m s.l.m., in base all'esperienza, la data d'impianto dovrebbe essere anticipata di circa 3–5 giorni ogni 100 metri di altitudine supplementare.

Figura 2: Non piantare troppo in profondità, il cuore deve essere a livello del terreno

Dopo la consegna, collocare le giovani piante in un luogo ombreggiato e irrigarle per aspersione, in modo che i substrati dei vasi siano umidi al momento dell'impianto.

Durante la messa a dimora, **prestare attenzione e controllare** attentamente la **profondità di piantagione** (soprattutto in caso di piantagione meccanizzata). L'intero rizoma deve essere a contatto con il terreno, la zolla deve essere ricoperta di terra, ma le foglioline centrali non devono essere coperte (vedi immagine).

Indicazioni generale per i nuovi impianti
Con date d'impianto anticipate, le piante sviluppano una vegetazione molto vigorosa e nell'anno successivo entrano più tardi in produzione. Con date d'impianto nettamente posticipate, invece, le piante rimangono deboli. Ciò porta a una raccolta più precoce l'anno successivo, ma a rese nettamente inferiori.
Le indicazioni si riferiscono alle giovani piante verdi in vaso (standard); le giovani piante verdi a radice nuda devono essere generalmente messe a dimora circa una settimana prima, mentre le piante frigo standard circa 3 settimane prima.

Fragole – misure fitosanitarie

In pieno campo occorre prestare sempre attenzione alla presenza di marciumi dei frutti. Smaltire i frutti colpiti in un contenitore chiuso o nella fossa per liquami. Per evitare la diffusione delle malattie e di ceppi resistenti, non abbandonare i frutti colpiti ai margini del campo.

Il clima caldo e asciutto favorisce la proliferazione di tripidi, afidi e acari.

Nei sistemi di coltivazione protetta, monitorare attentamente la presenza di tripidi nelle varietà rifiorenti e nelle colture a ciclo programmato. In particolare, per quanto riguarda il tripide occidentale dei fiori (*Frankliniella occidentalis*), sono note resistenze agli insetticidi, rendendo pertanto difficile il controllo chimico.

Trattamenti di fine ciclo nelle colture a ciclo programmato non ancora in raccolta, con temperature inferiori a 30 °C

Per i trattamenti di fine ciclo è necessario rispettare i tempi di attesa, il numero massimo di applicazioni e la temperatura, che deve essere inferiore a 30 °C.

I prodotti contro la *Botrytis* con tempi di attesa brevi per le fragole (appropriati per i trattamenti effettuati in pieno campo) sono:

- Prolectus (0,12%): termine di attesa di 1 giorno, massimo 2 trattamenti;
- Teldor (0,15%) e Saphire (0,05%): termine di attesa di 3 giorni, massimo 2 trattamenti, con efficacia parziale contro la *Botrytis*;
- Vacciplant (0,1%): efficacia parziale, massimo 4 trattamenti;
- Amylo-X (0,25%), Serenade ASO (0,8%) e Prestop (0,5%): massimo 2 trattamenti e termine di attesa di 0 giorni.

Attenzione: evitare, per quanto possibile, la combinazione di fungicidi convenzionali (compresi rame e zolfo) con prodotti contenenti organismi viventi (Prestop, Botector, ecc.). È infatti possibile una riduzione dell'efficacia degli organismi viventi.

Il numero massimo di trattamenti si riferisce al gruppo di sostanze attive e deve essere assolutamente rispettato.

Prodotti con tempi di attesa brevi contro l'oidio delle fragole

- Dagonis/Taifen: efficacia completa, termine di attesa di 1 giorno;
- Armicarb (0,3%), Vitisan (0,5%): termine di attesa di 3 giorni;
- Vacciplant (0,1%): termine di attesa di 0 giorni.

Nota: l'elenco non è esaustivo; ulteriori prodotti sono riportati nell'elenco dei prodotti fitosanitari.

Per quanto riguarda i prodotti a base di zolfo, occorre tenere presente che Elosal Supra è l'unico autorizzato a partire dalla fioritura e che lo zolfo bagnabile può avere un'efficacia parziale anche contro gli acari, compresi gli acari predatori (organismi utili).

Figura 3: Oidio della fragola

Controllo delle infestanti (erbicidi) dopo la raccolta

In caso di problemi con graminacee e ricacci (p.es di cereali), intervenire con erbicidi specifici contro le graminacee (il cui impiego è autorizzato esclusivamente prima della fioritura o dopo la raccolta):

- Graminicidi: Select, Centurion Prim o Agil, Propaq;
- Fusilade Max/Profi, Auxillor Rex, Focus Ultra e Targa Super: prestare attenzione alla loro inefficacia sulla fienarola annuale (*Poa annua*).

Attenzione all'impiego di erbicidi fogliari nelle colture su aiuole rialzate in presenza di temperature elevate.

A causa delle correnti termiche ascendenti, la deriva dell'erbicida può risalire lungo il fianco dell'aiuola e penetrare nella coltura di fragole, causando danni:

- Non effettuare i trattamenti in presenza di temperature elevate e di aiuole molto calde;
- Applicare con ugelli per la riduzione della deriva (p.es. a iniezione d'aria) e a bassa pressione.

Prestare particolare attenzione nelle colture protette e nei tunnel.

Evitare che le infestanti presenti arrivino alla fioritura, per prevenirne la disseminazione.

Misure meccaniche
Una strategia basata esclusivamente sull'impiego di erbicidi non è più sufficiente, nella maggior parte dei casi, per il controllo delle infestanti e, soprattutto, degli stoloni nelle colture di fragole. Le diverse forme di coltivazione (su aiuole rialzate o in piano), l'età degli impianti e il diverso momento d'inizio della formazione degli stoloni nelle singole varietà richiedono spesso strategie specifiche.
In molti casi vengono adottate combinazioni di strategie meccaniche e chimiche. In particolare, per il controllo degli stoloni è necessario effettuare più interventi meccanici (3–4 volte). A questo scopo possono essere utilizzati, tra gli altri, frese, coltivatori, trinciatrici, sarchiatrici, erpici a dischi, falciatrici a lame, trinciatrici per residui vegetali, spazzole o tosaerba. È inoltre possibile combinare diversi attrezzi.
Per tutte le misure meccaniche è importante che gli stoloni non siano ancora radicati nel terreno o lo siano solo in misura limitata, in modo che possano seccarsi dopo il trattamento.

Malattie fungine nelle fragole biologiche
L'oidio delle fragole può essere controllato con zolfo bagnabile e/o bicarbonato di potassio (Armicarb, con efficacia completa, o Vitisan, con efficacia parziale). Alcuni prodotti a base di zolfo sono autorizzati esclusivamente prima della fioritura; Elosal Supra è l'unico autorizzato a partire dalla fioritura. Lo zolfo bagnabile ha inoltre un'efficacia parziale contro gli acari, compresi gli acari predatori (organismi utili).
In caso di rischio d'infezione, effettuare i trattamenti con Armicarb o Vitisan a intervalli di 8 giorni. Armicarb, Vitisan ed Elosal Supra hanno un termine *di attesa di 3 giorni e possono causare danni alle piante nelle giornate calde e soleggiate. Si sconsiglia pertanto di effettuare i trattamenti nelle ore centrali della giornata, in presenza di elevata intensità luminosa e temperature elevate.*
Le difese naturali delle piante possono essere stimolate anche con prodotti quali Vacciplant (laminarina) o FytoSave e Auralis (COS-OGA). Amylo-X e Serenade ASO (ufficialmente autorizzati esclusivamente contro la Botrytis) mostrano inoltre un'efficacia parziale contro l'oidio delle fragole. Prestare attenzione alle combinazioni di rame e zolfo con questi prodotti, che contengono organismi viventi. È infatti possibile una riduzione dell'efficacia degli organismi viventi (secondo l'azienda produttrice, ciò non vale per Serenade ASO).
Anche la sostanza di base lecitina stimola le difese naturali delle piante e può essere impiegata con efficacia parziale contro l'oidio delle fragole.

Parassiti nelle fragole biologiche
Gli acari e gli afidi *possono essere controllati con saponi potassici e/o piretrine (efficaci anche contro i tortricidi), nonché con prodotti a base di neem (ad eccezione di Oikos e Sicid Neem). Nelle colture protette, contro acari, tripidi e afidi vengono impiegati i rispettivi organismi utili.*
Contro gli ***acari*** *nelle colture a ciclo programmato e nelle varietà rifiorenti, i prodotti Telmion e maltodestrine (con efficacia anche sugli acari predatori), nonché i prodotti a base di neem (ad eccezione di Oikos e Sicid Neem), hanno un* termine *di attesa di 3 giorni. Contro i tripidi e gli antofagi sono inoltre disponibili prodotti a base di spinosad (Audienz, Spintor), con un* termine *di attesa di 3 giorni.*

Bacche – situazione attuale

Le raccolte di lamponi, more, mirtilli e ribes rossi sono in corso ormai da diverse settimane. Il caldo registrato da metà a fine giugno ha notevolmente accelerato la maturazione. È necessario prestare particolare attenzione al rischio di scottature e danni da calore, soprattutto in presenza di temperature elevate e piena esposizione al sole.
Quest'anno si è osservato un aumento, localmente anche forte, di infestazioni da tripidi sui lamponi.

Bacche – tecniche colturali

Colture di lamponi estivi in produzione (colture permanenti in suolo)
Lasciare crescere i nuovi germogli e sostenerli (legandoli). Al termine della raccolta, eliminare i tralci che hanno prodotto tagliandoli a livello del terreno e rimuoverli accuratamente dalla coltura, senza danneggiare i giovani germogli. Effettuare queste operazioni, per quanto possibile, evitando le giornate molto calde, per prevenire ustioni fogliari.

Nuovi impianti e coltivazione a canna lunga
Nei nuovi impianti di lamponi con giovani piante verdi in vaso, una buona disponibilità idrica favorisce una crescita rapida. Sostenere tempestivamente i giovani germogli (ad esempio legandoli a un tutore in bambù Tonkin), in modo da evitare che si muovano al vento e favorirne la crescita in altezza. Nelle giornate molto calde, ridurre lo stress da calore mediante ombreggiamento o irrigazione rinfrescante per aspersione.

Negli **impianti di produzione di more**, i nuovi tralci (4-6 per pianta o metro lineare) devono essere fissati provvisoriamente e, in seguito, fissati definitivamente dopo la rimozione dei tralci che hanno prodotto. Per la produzione 2026, mantenere solo i tralci sani.
Se sui giovani tralci si sviluppano germogli laterali dalle ascelle fogliari, accorciarli a circa la lunghezza di una cesoia.

Per ridurre lo stress da calore e contribuire al **controllo degli acari**, nei lamponi coltivati in tunnel si può ricorrere al raffrescamento evaporativo. In base all'esperienza della LVWO, nei lamponi coltivati in tunnel, a partire da 27 °C, si raccomanda un'irrigazione rinfrescante oraria con microsprinkler per circa 10 minuti. In questo modo le foglie possono bagnarsi completamente. Per quanto riguarda la *Botrytis,* questa non è una pratica considerata problematica, purché i frutti riescano ad asciugarsi completamente tra un ciclo di irrigazione e l'altro.

Ribes, uva spina: subito dopo la raccolta è possibile effettuare una prima potatura delle colture, eliminando a livello del terreno i rami portanti che hanno prodotto e che devono essere rinnovati. In questo modo i tralci rimanenti, dotati di fogliame sano, ricevono una migliore illuminazione e possono accumulare maggiori quantità di sostanze di riserva fino all'autunno. Si riduce inoltre la pressione delle malattie. La potatura di dettaglio viene effettuata in inverno. Potature eccessivamente drastiche possono favorire una ricrescita indesiderata.

Per tutti i piccoli frutti arbustivi, ma in particolare per lamponi e more, effettuare la concimazione di copertura secondo necessità. Se non fosse ancora stata effettuata, al momento della maturazione dei frutti dovrebbe essere eseguita la terza concimazione cosiddetta **di copertura**.
Adattare la fertirrigazione alle condizioni meteorologiche: in caso di temperature elevate, ridurre la concentrazione di concime e aumentare la durata dei cicli di irrigazione con sola acqua; in caso di temperature più fresche, procedere viceversa. Monitorare regolarmente i valori di EC dell'acqua in ingresso e del drenaggio.

Bacche – misure fitosanitarie

La pressione d'infezione da **oidio e peronospora** è generalmente molto elevata. Dopo la raccolta è possibile utilizzare nuovamente tutti i prodotti autorizzati.

Attualmente, sui giovani germogli di ribes sussiste il rischio di **infestazioni di afidi**. In caso di attacco, le punte dei germogli si deformano e la crescita viene arrestata.

Figura 4: Eriofidi sui lamponi

Eriofidi
Sui lamponi sono stati riscontrati danni causati da eriofidi. Si raccomanda di effettuare un trattamento con zolfo in autunno e, successivamente, di applicare un acaricida alla ripresa vegetativa, non appena i germogli raggiungono una lunghezza di 5–10 cm.

Lotta contro gli afidi nelle bacche
È importante effettuare tempestivamente il trattamento, tenendo conto dell'inizio previsto della raccolta delle varietà tardive. Per le varietà precoci, il trattamento deve essere programmato dopo la conclusione della raccolta.

- Pirimicarb (Pirimicarb 0,04%, Pirimor 0,04%) e piretrine (Pyrethrum FS 0,05%, Parexan N 0,15%, BIOHOP DelTRIN forte 0,15%): termine di attesa di 3 settimane.
- Prodotti a base di acidi grassi (ad es. Natural 2%, Siva 50 2%, Neudosan Neu 2%) e prodotti a base di neem (Neem-Azal T/S 0,3%, Biohop 2%, ecc.): termine di attesa di 1 settimana. Neem-Azal dovrebbe essere applicato preferibilmente precocemente, ai primi segnali di infestazione, poiché la sua efficacia si manifesta solo dopo circa una settimana. La sua azione principale consiste nel ridurre l'attività trofica (alimentazione) degli afidi e la loro fertilità; per questo motivo, l'efficacia del trattamento non è immediatamente visibile. In caso di infestazioni già avanzate, si raccomandano due applicazioni nell'arco di una settimana (massimo 2 trattamenti nelle colture di Ribes e Rubus).

Attenzione: Oikos e Sicid-Neem non sono autorizzati per l'impiego su piccoli frutti.

Infestazione da tripidi sui lamponi
Quest'anno è stato osservato un aumento significativo delle infestazioni di tripidi sui lamponi. L'infestazione si manifesta con piccole lesioni di colore dorato sui frutti.

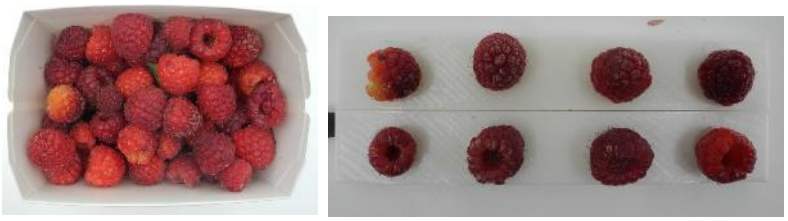

Figura 5: Infestazione da tripidi sui lamponi

Lamponi
Nelle colture di lamponi estivi già raccolte (colture permanenti in terra), dopo l'eliminazione dei tralci che hanno prodotto, si possono effettuare, se necessario, uno o due trattamenti contro gli acari del lampone (*Tetranychus urticae*, *Neotetranychus rubi*, *Phyllocoptes gracilis*), ad esempio con prodotti a base di zolfo o Kanemite. In questo modo è possibile colpire questi fitofagi prima che si spostino nei siti di svernamento, all'interno delle gemme. (**Attenzione: evitare l'impiego di zolfo in presenza di temperature elevate!**) Rispettare le concentrazioni d'impiego previste per i trattamenti autunnali.
Le malattie dei tralci possono essere trattate dopo la raccolta, con fungicidi a base di rame, captano, trifloxistrobina o trifloxistrobina/fluopyram. Prestare attenzione alla miscelazione con zolfo bagnabile ad alto dosaggio.

Mirtilli: dopo la raccolta è possibile intervenire contro la malattia dei tralci o cancro caulino (*Godronia cassandrae)* con captano e contro la malattia dei tralci e dei frutti (antracnosi) con trifloxistrobina o ciprodinil/fludioxonil. In questo caso si sfrutta il fatto che il fogliame è generalmente ancora intatto dopo la raccolta e che le sostanze attive ad azione locale e sistemica possono ancora esplicare la loro efficacia.
Dopo la raccolta è inoltre possibile controllare, negli impianti in produzione (di età superiore ai 4 anni), **infestanti problematiche** come convolvolo ed equiseto con flazasulfuron (Chikara 25 WG).

Malattie e parassiti nelle colture biologiche di bacche
Prevenzione delle malattie dei tralci e delle radici mediante misure indirette (drenaggio, coltivazione su aiuole rialzate con compost ben maturo, scelta varietale, protezione dalle intemperie, gestione della coltura, ecc.).
Contro l'oidio su lamponi e more: Armicarb (solo in colture in pieno campo).
Nelle specie di ribes: contro la malattia della caduta delle foglie, rame (prima della fioritura o dopo la raccolta; massimo 2 kg di rame metallico/ha/anno); contro l'oidio americano dell'uva spina, zolfo bagnabile (prima della fioritura/dopo la raccolta) e Armicarb (solo in pieno campo).
Il prodotto a base di olio di finocchio Fenicur ha un'efficacia parziale contro oidio e ruggine.
Contro gli afidi sui giovani germogli: sapone potassico o piretrine (pericolose per le api; rispettare le frasi SPe-3).
Contro gli acari: impiegare organismi utili (nelle colture protette) oppure trattare con sapone potassico. Prestare attenzione a una buona bagnatura della vegetazione, controllare successivamente le colture e, se necessario, ripetere il trattamento. Il sapone potassico ha una persistenza di 2 giorni nei confronti degli acari predatori, mentre per le piretrine è di 2–3 giorni; l'impiego degli acari predatori dovrebbe pertanto avvenire solo dopo il rispetto di questo intervallo.
Contro la Botrytis: in pieno campo è possibile intervenire con Amylo-X, Serenade ASO o Botector, senza termine *di attesa.*

Moscerino del ciliegio (Ds, *Drosophila suzukii*)

Continuare a raccogliere con cura e regolarità, soprattutto in quelle colture dove non tutti i frutti sono ancora maturi. Prestare particolare attenzione alle misure d'igiene: i frutti maturi caduti a terra favoriscono lo sviluppo del Ds. Anche se attualmente è presente nella maggior parte delle località, i livelli di cattura sono molto bassi, ma non si esclude un aumento della popolazione proveniente da altre colture!
Per esempio, nei ciliegi ad alto fusto si osserva attualmente una forte pressione d'infestazione da parte di Ds. È quindi possibile una migrazione verso le colture di piccoli frutti. Pertanto, si raccomanda vivamente di effettuare un monitoraggio sul posto.
I dettagli relativi ai dati di cattura sono disponibili online su Agrometeo.

Figura 6: Infestazione da Ds nei lamponi

Danni causati dalle cimici alle fragole (*Lygus*)

I danni si manifestano con frutti deformati o con una maturazione non uniforme, a seconda del momento in cui si verifica l'infestazione (vedere immagini accanto), attenzione a non confonderla con i danni causati dalla mancata impollinazione.

Agroscope Conthey sta conducendo uno studio sui danni causati da questo parassita. Pertanto, qualora aveste questo tipo di danni, potete segnalarli direttamente a Nils Gruber (nils.gruber@agroscope.admin.ch).
Grazie!

Figura 7: Infestazione da Ds nei lamponi

Appuntamenti e informazioni generali

Autorizzazioni d'emergenza attuali per le colture di bacche

Per il 2026 l'UFV ha finora concesso le seguenti autorizzazioni d'emergenza (decisioni generali) relative alle colture di bacche:

- Lotta contro le cimici in frutticoltura e nelle colture di bacche;
- Lotta contro *Drosophila suzukii* in frutticoltura e nelle colture di bacche;
- Lotta contro la cecidomia del mirtillo nelle colture di mirtillo.

Autorizzazione speciale per l'utilizzo di prodotti fitosanitari (patentino): prorogato il termine per la sostituzione dal cartaceo al digitale
I termine per la sostituzione è stato prorogato: invece del 30 giugno 2026, la sostituzione è ora possibile fino al 31 luglio 2026. Link: Registro FaBe-PSM - Identitas AG

Segnalare ora i danni causati dalle cimici
Vi preghiamo di segnalare i danni causati dalle cimici sui piccoli frutti a Niels Gruber (nils.gruber@agroscope.admin.ch). Agroscope è ancora alla ricerca di aziende agricole che presentano danni causati dalle cimici.

Eventi

- 02.09.2026: presentazione dei risultati di una prova pluriennale con diversi sistemi agrivoltaici sopra colture di lamponi, Agroscope, Aesch LU, Heinz Schmid. Maggiori dettagli nel prossimo bollettino.
- 06.11.2026: mattinata sulle bacche biologiche (Bio Beeren) / pomeriggio dei piccoli frutti TG-SG, Arenenberg.
- 24–25.11.2026: Seminario nazionale sui piccoli frutti (Congresso SOV), Berna.

Questo bollettino fitosanitario contiene solo le malattie e i principali parassiti, nonché una selezione di possibili gruppi di prodotti fitosanitari o sostanze attive omologate. Gli elenchi riportati non sono quindi esaustivi.
Per informazioni più dettagliate, consultare la "Liste des produits phytosanitaires homologués pour les cultures de baies" di Agroscope (Agroscope Transfer Nr. 462 / 2023) e per l'agricoltura biologica, la lista dei prodotti fitosanitari FiBL integrata con i dati di Agrometeo e Sopra.
Per la scelta dei prodotti, l'elenco dei prodotti fitosanitari dell'USAV è vincolante, così come le linee guida GLPI riferite alla PI/PER e l'elenco dei prodotti per l'agricoltura biologica del FiBL.
Ulteriori informazioni su tutte le tecniche di produzione nella coltivazione delle bacche sono disponibili sul relativo manuale (solo in tedesco) ottenibile al link seguente: https://www.swissfruit.ch/de/verband/fachinformationen/handbuch-beeren/.
È obbligatorio il rispetto dei termini di attesa, dei dosaggi, del numero massimo di applicazioni consentito, nonché delle condizioni e delle osservazioni emesse delle autorità di omologazione. Per la produzione integrata (PI), devono essere rispettati anche i requisiti Suisse-GAP relativi ai residui multipli.
Le aziende agricole che si sono registrate con un sistema di produzione conforme all'OPD devono informarsi esattamente su quali prodotti, tra quelli qui consigliati, potrebbero non essere applicabili a causa delle restrizioni del sistema di produzione scelto dall'azienda.
Importante:
Le informazioni contenute in questo bollettino si basano principalmente su previsioni temporali regionali, che richiamano l'attenzione sullo stato di malattie e parassiti al momento dei rilievi, e forniscono informazioni sull'esito dei controlli in campo e sui relativi problemi fitosanitari. Non è possibile tenere conto delle variazioni naturali che possono sussistere tra piante, varietà e Cantoni. Spetta pertanto all'agricoltore la decisione finale su che misura fitosanitaria applicare, che calibrerà anche sulle proprie osservazioni, verifiche, esperienze e i

requisiti della coltura interessata.

Gruppo di autori: Servizi cantonali + FiBL
thoh; kopm; ts; wolc; schs; juda; kogb; marc

Nota: tutte le informazioni sui prodotti fitosanitari non sono garantite. Fanno stato le condizioni e le limitazioni d'uso emesse dall'ufficio federale competente (USAV) reperibili su internet all'indirizzo seguente: https://www.psm.admin.ch/it/produkte.